

UNA GIURIA SCEGLIERÀ I MIGLIORI TRE LAVORI

Sissa in gara con altri Istituti per un porto più tecnologico

La finalità sarà di costruire uno studio preliminare sul miglioramento dell'integrazione tra nave e sistemi logistici terrestri con nuovi sistemi

Giovani ricercatori e studenti delle sei Alte Scuole di eccellenza italiane Sissa di Trieste, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Iuss di Pavia, Scuola Imt Alti Studi Lucca e Gssi

dell'Aquila si sfidano in una call4ideas, ideata con la collaborazione dell'Autorità Portuale di Trieste, sui temi del Data science e della modellistica matematica al servizio dell'intermodalità per migliorare il sincronismo dei flussi di carico e scarico legati alla movimentazione merci su gomma. Si chiama Phd4innovating ed è la variante, appositamente pensata per Esof2020 del progetto Phd4Pmi, iniziativa sperimentale ideata e finanziata da Sissa per la prima volta nel 2019, con la collaborazione di Confindustria Alto Adriatico, volta a mettere attivamente in contatto studenti PhD e postdoc con le Piccole e Me-

die Imprese nel nome dell'innovazione, della valorizzazione delle competenze e della competitività del Territorio.

«Le tecnologie emergenti - spiega Gianluigi Rozza professore di analisi numerica alla Sissa e delegato della direzione per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese - possono essere utilizzate per ripensare alcuni processi quotidiani, si parla ad esempio di migliorare l'intermodalità del porto, ottimizzare cioè i flussi di carico e scarico dalle navi verso la distribuzione territoriale. In un'ottica di sostenibilità, elemento imprescindibile per la visione di un porto del futuro, - commenta il Professor Rozza - l'intermodalità su gomma deve essere efficiente anche al fine di diminuirne l'impatto sull'ambiente in termini di emissioni di gas inquinanti. La sfida proposta - prosegue - prende spunto dall'attuale stato e dalle esigenze nel con-

testo del porto di Trieste, utilizzando come laboratorio il concreto caso studio di un terminal marittimo Ro-Ro, particolarmente sensibile al tema del sincromodalismo, anche per questioni legate alla limitata disponibilità di capacità infrastrutturale».

La finalità del progetto sarà quella di costruire uno studio preliminare sul miglioramento dell'integrazione nave-sistemi terrestri nei porti tramite nuove tecnologie legate alle reti neurali e al machine learning. «I team - conclude Rozza - potranno essere interdisciplinari e, perché no, i componenti potrebbero provenire da diverse Scuole; i gruppi che parteciperanno al programma potranno contare sul supporto di mentor provenienti dal mondo aziendale, indicati dall'Autorità Portuale, da Confindustria Alto Adriatico o che si candideranno». Le iscrizioni dovranno pervenire a valorisation@sis-

sa.it entro il 24 luglio, mentre i progetti dovranno essere inviati entro il 14 agosto. Una giuria valuterà i lavori pervenuti e sceglierà i tre migliori. I team selezionati verranno invitati a presentare il proprio studio all'evento finale che si terrà all'interno del Science in the City Festival in occasione dell'EuroScience Open Forum - Esof 2020, il più grande forum interdisciplinare delle scienze e dell'innovazione che vede Trieste città della Scienza dal 2 al 6 settembre 2020. —



Peso:22%